

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRETTORE DI STRUTTURA COMPLESSA IGIENE E SANITA' PUBBLICA

PROFILO OGGETTIVO DELLA STRUTTURA

La Struttura complessa IGIENE E SANITÀ PUBBLICA è una delle Strutture in cui è articolato il Dipartimento di Prevenzione, che è la struttura operativa della Azienda che garantisce la tutela e la promozione della salute collettiva perseguendo obiettivi di prevenzione delle malattie e delle disabilità, attraverso azioni volte ad individuare, rimuovere o limitare le cause di nocività legate all'ambiente, alla alimentazione, ai comportamenti individuali, a fattori biologici, realizzando la prevenzione di stati morbosi acuti e cronici, promuovendo la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, la tutela del benessere animale, la sicurezza alimentare, stili di vita sani, svolgendo inoltre attività di accertamento di stati di invalidità, di handicap e di disabilità occupandosi anche del rilascio di certificazioni specifiche.

All'interno del Dipartimento di Prevenzione gli ambiti di competenza attribuiti alla S.C. Igiene e Sanità Pubblica sono così individuati:

- Sorveglianza clinico-epidemiologica delle malattie infettive o diffuse; gestione del sistema di notifica delle malattie infettive e diffuse; interventi di profilassi individuale e nelle comunità; organizzazione e gestione dei servizi vaccinali; promozione delle vaccinazione secondo i Piani Aziendali, Regionali e Nazionali; tenuta della anagrafe vaccinale e sorveglianza delle coperture vaccinali; Profilassi internazionale nei confronti dei viaggiatori; profilassi nei confronti dei migranti;

- Predisposizione di sistemi di risposta a emergenze epidemiche e gestione delle emergenze di origine infettiva; comunicazione del rischio infettivo.

- Organizzazione e gestione dell'attività medico sportiva; visite mediche per il rilascio del certificato di idoneità alla pratica sportiva agonistica

- Valutazione degli effetti sulla salute dei fattori di rischio presenti in ambienti ad uso collettivo

- Valutazione igienico sanitaria delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali;

- Tutela della salute nelle comunità (scuole, carceri, strutture per anziani, per disabili..), nelle strutture turistico-ricettive (alberghi, agriturismi, campeggi, stabilimenti balneari e termali), nelle strutture ricreative (impianti sportivi, di spettacolo, intrattenimento, riunione); valutazione igienico sanitaria delle attività commerciali, artigianali e di servizio (inclusi depositi e mezzi di trasporto speciali); vigilanza sulle farmacie e depositi di farmaci; valutazione igienico sanitaria degli alloggi e degli insediamenti abitativi; valutazione degli aspetti di igiene edilizia in procedimenti di interesse pubblico e privato.

- Valutazione degli effetti sulla salute dell'inquinamento ambientale; tutela della salute dai rischi sanitari connessi ad inquinamento ambientale proveniente da attività industriali e artigianali; controllo del rischio sanitario da apparecchiature radianti. Tutela dal rischio amianto in ambiente.

- Valutazione e controllo igienico-sanitario degli interventi di bonifica ambientale; comunicazione del rischio ambientale relativamente agli effetti sulla salute; igiene del suolo, dell'abitato e igiene cimiteriale; gestione del servizio di disinfestazione e disinfezione in ambito pubblico

- Valutazione igienico-sanitaria delle acque destinate alla balneazione;

- Gestione delle emergenze di origine ambientale

- Promozione di stili di vita sani: coordinamento delle attività aziendali volte all'attuazione dei programmi regionali di promozione di sani stili di vita (attività fisica, sana alimentazione, contrasto al fumo e all'uso non moderato di alcol) nel setting comunitario, scolastico e lavorativo e gestione, a livello locale, dei sistemi di sorveglianza nazionali e regionali relativi agli stili di vita. Sorveglianza e prevenzione degli incidenti domestici.

Gli operatori in forza presso la S.C. sono 73 in totale di cui 11 Dirigenti medici, 15 Specialisti ambulatoriali, 11 Medici della Medicina dei Servizi, 1 Dirigente biologo, 13 Assistenti sanitari, 1 Infermiere, 8 Tecnici della Prevenzione di cui un coordinatore, 2 Operatori Tecnici (disinfettori), 1 Assistente Tecnico, 10 figure amministrative.

La Direzione della Struttura Complessa è nel centro della città di Genova, le Strutture Semplici in cui è articolata hanno sede in parte presso la Direzione e in parte presso il Palazzo della Salute di Fiumara.

Gli ambulatori dedicati all'attività vaccinale e alla profilassi sono presenti in 13 sedi, distribuite nei sei Distretti Socio-Sanitari.

Le visite medico sportive sono effettuate in 7 ambulatori, distribuiti in tutto il territorio della ASL3.

L'azienda Sanitaria Locale 3 "Genovese" è costituita da 40 comuni, per una superficie totale di circa 1060 Km², pari a un quinto del territorio della Regione Liguria.

Il territorio è suddiviso in 6 Distretti Socio-Sanitari, dal numero 8 al numero 13 dei 19 Distretti di cui si compone la Regione Liguria – i cui confini coincidono con quelli dei [distretti sanitari](#), definiti ai sensi del D.lgs. n.502/92 e s.m.i., e delle Zone Sociali di cui alla Legge Regionale 12/2006.

Il territorio dell'azienda confina con le province di Alessandria e Piacenza a nord/nord-est, con il territorio dell'Asl4 "Chiavarese" ad est/sud-est, con la provincia di Savona ad ovest ed è delimitato a sud dal Mar Ligure.

Il territorio ha un notevole sviluppo altitudinale, privo di Comuni classificati "di pianura": l'80% della superficie, infatti, è costituito da Comuni di montagna e il 20% da Comuni di collina. La stessa città di Genova è classificata come "di montagna" nonostante abbia anche una connotazione litoranea condivisa con l'intera regione ligure.

Le superfici abitative urbane sono pari a circa il 28% del territorio, ma si assiste a una concentrazione di oltre il 90% dei residenti nella fascia costiera ed in aree prossime al mare con il conseguente abbandono, continuo e progressivo, delle attività legate al territorio, in particolare quelle agricole, con una rilevante riduzione degli abitanti delle zone interne. Recentemente, tuttavia, si sta verificando un'inversione di tendenza, coerentemente con il trend nazionale.

La popolazione genovese presenta una "criticità di tipo demografico", dovuta all'alto indice di vecchiaia e al basso tasso di natalità. Al contrario, gli indicatori socio-economici presentano in genere valori comparabili o migliori rispetto a quelli nazionali e regionali.

All' 1 gennaio 2013 la popolazione residente nella Asl 3 Genovese, secondo i dati ISTAT integrati con le Anagrafi Comunali, era di 725.247 unità.

PROFILO SOGGETTIVO: COMPETENZE SPECIFICHE PER RICOPRIRE LA FUNZIONE

Il candidato a cui verrà attribuito l'incarico dovrà documentare e/o argomentare:

- Consolidata esperienza nella gestione organizzativa di tutte le attività e problematiche di competenza (prevenzione e controllo delle malattie infettive, controllo della salubrità degli ambienti di vita, tutela della salute da rischi ambientali, progetti di promozione di stili di vita sani).

- Consolidata esperienza di gestione di strutture semplici e complesse in ambito di igiene e sanità pubblica, con esiti positivi nella valutazione tecnico-professionale, manageriale, utilizzo delle risorse umane e materiali assegnate.
- Capacità ed esperienza di interazione con altre strutture intra e interdipartimentali aziendali, e con altri soggetti esterni alla azienda sanitaria istituzionalmente coinvolti nelle problematiche di salute pubblica: Amministrazioni comunali, Regione, Azienda Ligure Sanitaria (A.Li.Sa.), Prefettura, altri organismi di controllo (NAS, Guardia di Finanza, ecc.).
- Conoscenza e utilizzo dei principali strumenti di *Risk Management* con particolare riferimento all'attività vaccinale e agli eventi avversi alle vaccinazioni;
- Conoscenza ed esperienza di implementazione di programmi di sorveglianza e controllo d'emergenze da eventi epidemici;
- Esperienza nella organizzazione e predisposizione di programmi ed eventi di formazione e aggiornamento del personale;
- Capacità gestionali e direzionali: capacità di lavorare per obiettivi, secondo le attribuzione della Direzione Generale; capacità di impostare e gestire le attività della struttura organizzativa secondo logiche di programmazione aziendale; attitudine alla gestione delle risorse, soprattutto quelle umane con attenzione agli aspetti economici e della valutazione; capacità di implementare nuovi modelli organizzativi e professionali per migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività della struttura; capacità di assicurare la corretta applicazione delle procedure operative/protocolli;
- Capacità di sviluppare processi di delega; capacità di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo con i collaboratori.
- Capacità relazionali e comunicative: attitudini relazionali atte a favorire la positiva soluzione dei conflitti e costruire un buon clima in ambito organizzativo, a favorire il lavoro di gruppo, l'integrazione del personale della struttura di appartenenza con le altre strutture aziendali e dipartimentali.